

Cronaca Provinciale

COLLOREDO DI MONTALBANO I funerali d'Ippolito Nievo.

25. - Ieri alle ore 15.30 seguirono imponenti i funerali del Maggiore nob. dott. Ippolito Nievo. Tutto il paese che lo apprezzava ed amava intensamente, e molti dei paesi vicini, vollero accompagnare la salma all'ultima dimora. Quando splendeva il sole di fiori freschi precedevano la bara portata in turno dai suoi amici coloni e dai soldati. Lo circondava un picchetto del suo reggimento; seguiva una compagnia di fantaria che recò gli onori militari. Venivano dietro la bara la sua deolosa consorte, i figli, i parenti, fra cui i cognati coati e consorte Borsari, il cugino magg. Bandino, Vivanti, Zozzi, Antonio e rappresentanze comunali; marchese Paolo di Colloredo, coato Giuseppe di Colloredo, i reggenti delle amministrazioni per loro principali lontani, gli ufficiali del Presidio.

La nob. famiglia Nievo; colpita da tanta sciagura, ricevette un gran numero di telegrammi da parte di parenti ed amici impossibilitati per la lontananza di partecipare ai funerali.

Dire convenientemente in poche righe buttate giù in fretta dal Maggiore Ippolito Nievo, dal perfetto gentiluomo, dal bravo ufficiale, dallo esultante colto, del letterato geniale non è cosa tanto facile.

Chi lo avvicina nell'intimità può far testimonianza del suo nobile ed elevato sentire, delle sue doti esime di mente e di cuore, dei tesori di bontà del vero patrum verso i suoi coloni. Amministratore intelligente e moderato, migliorò le sue tenute in modo invidiabile, cercando con i criteri più sani di innalzare la condizione dei suoi contadini.

La sua carriera militare fu rapida ed avrebbe raggiunto i gradi più alti, se le sue condizioni di salute glielo avessero concesso. Professore all'Accademia di artiglieria e Genio a Torino, di storia militare, era l'ammirazione dei suoi allievi per la profondità e lucidità dell'insegnamento; ed era sommarmente istruttivo e interessante sentir la sua parola incisiva e eulorica metter dinanzi agli occhi in una sintesi efficacissima il risultato dei suoi studi vasti in materia. E nel mentre era tutto occupato in questa sua mansione in Torino, con studio indefesso poté conseguire in quella Università la laurea in scienze naturali con i massimi voti e con lode.

Dall'anno 1908 al 1911 fu alla Direzione d'Artiglieria di Mantova e lavorò molto al collaudo delle fortificazioni dallo Stelvio al Tonale, preparando così egli pure per parte sua il nostro Paese alla lotta per una più grande Patria.

Nel 1912 fu promosso Maggiore e nel 14 fu chiamato a Roma al Ministero della Guerra. Messa a riposo per ragioni di salute, appena scoppiata la guerra, chiese insistentemente con alto senso di patriottismo, senza badare a sé, di essere richiamato in servizio e fu come istruttore capo degli allievi ufficiali d'artiglieria nel 19 da campagna. Amò d'amore vero la carriera militare, e la morte lo sorprese mentre nello studio del suo castello stava colla sua rara abilità tracciando degli schizzi a penna sulla nostra avanzata vittoriosa sul Carso. Così nei suoi lavori prediletti di geologia ne studiò l'applicazione pratica a scopo militare, dandone un saggio nel nostro Friuli.

Ma il Nievo non era solo un dotto ufficiale, era anche un colto letterato ed un geniale poeta. I suoi « Canti del Friuli », di quel Friuli che egli tanto amava e che nei periodi di dimora fra noi aveva visitato in ogni sua parte studiandone con appassionate diligenza anche la storia, canti pubblicati nel 1912, furono molto lodati dai competenti.

Era poi veramente ammirabile la

sua egualazione delle lingue classiche greca e latina, ed i molti saggi di traduzione degli autori più difficili eseguiti con rara abilità, n'attestano la sua padronanza.

Lascio inediti parecchi lavori, fra i quali mi piace ricordare una produzione drammatica « Mantova » che è l'apoteosi del martirio di Belfiore, di indubitabile merito, e di intanto patriottismo, ma che le autorità politiche nostre troppo compiacenti allora per la cara alleata, l'Austria non permisero fosse rappresentata. Siamo sicuri che i figli suoi cureranno con intelletto d'amore la pubblicazione di tante belle cose inedite, che la modestia del loro adorato genitore, anche fu troppo da tutto ciò che potesse parer metterli in mostra, tenesse custodite press'ò.

Come scrittore egli aveva molto del suo gran zio, Ippolito Nievo, il poeta soldato, del quale, maggiormente ricopiava in sé il fine umorismo e la percezione realistica della vita nei suoi vari atteggiamenti.

Sono queste poche righe scritte in fretta, sotto l'impressione di un forte dolore non già una rievocazione della bella figura di Ippolito Nievo, l'ammirazione e l'affetto per quale mi daranno, lo spero, modo di dirne più dettagliatamente.

PASIAN SCHIAVONESCO

Patronato scolastico. - Ieri si svolse un saggio dei bambini dell'Asilo infantile col seguente programma:

1. Preghiera per la pace - 2. Saluto - 3. Canto e pigiatura - 4. Saluto alla Regina - 5. Danza e canto - 6. Canto, Gioco delle palline - 7. Giorzica - 8. La mano, canto - 9. Il gomito, gioco - 10. Inno a Trieste.

I piccoli e le piccole eseguirono questo programma con rara perfezione, sotto l'attenta guida della infaticabile loro brava insegnante signorina Pagani.

Presenziavano alla festa il R. Ispettore prof. Rigotti, il sindaco del comune, il R. vice Ispettore Modotti, tutte le altre autorità del paese, nonché una eletta schiera di signore e signorine. I maggiori applausi, le ovazioni spontanee sgorgarono al « Saluto » ed a « Giorzica » del cui armonioso dal fanciullo Fabris figlio del richiamato sig. Valentino.

La festa fu aperta da un'appropriate discorso detto dal sig. vice Ispettore scolastico Modotti e chiusa da altro improvvisato dall'ispettore prof. Rigotti, entrambi vivamente applauditi.

Segui una distribuzione di dolci e frutta ai bambini e un vermouth d'onore agli invitati, servito signorilmente dai propositi al Patronato scolastico ed Asilo infantile.

MAIANO

La latteria di Sasans
L'altro giorno, il sig. Delendi, direttore del R. Osservatorio e della Scuola di Casificio di Osoppo, ha visitato la nostra latteria sociale, affidata al giovane e bravo casaro Franco Viano, di cui il sig. Delendi ebbe per lui parole di vivo compiacimento.

Il Viano ha fatto il corso di casificio alla scuola di Osoppo, che tante benemerente acquistò presso le nostre latterie sociali, procurando loro ottimi casari e diffondendo utili insegnamenti.

NIMIS

Un fine pensiero
Il signor Farmacista Miani di Nimis nella ricorrenza del 20 settembre, volle fare omaggio a S. E. il tenente generale Cadorna, di un ritratto del padre suo, Generale Raffaele Cadorna, che egli possedeva fino dall'anno 1866, e sembra con autografo.

S. E., rispondendo gentilmente, ringraziò il sig. Miani del gentile suo pensiero.

GEMONA

L'elenco dei premiati

alla gara di tiro a segno.
Diamo l'elenco dei premiati alle gare di tiro a segno svoltesi in questo collegio i giorni scorsi:

Categ. I. - Cargnelli Giuseppe segretario med. d'oro grande di S. E. l'on. Ancona.

Stroili cav. Antonio presidente servizio postale in argento degli uffici dell'ospedale da campo 078.

Pieroni ten. Luigi servizio per scrivere del sindaco avv. Fantoni.

Isola Domenico orologio d'argento del sig. Stroili Teatolagna Antonio.

Candoni ten. Albino portasegretario d'argento del dott. Liberale Calotti.

Sussarelli ten. Enrico portasegretario in argento degli uffici dell'.... alpini.

Isoppi geom. cav. G. Batta portasegretario in pelle dal cav. C. Caporali.

Bagnaba ten. Nino bocchino in aquara, mentato in oro dell'orefice Brusini.

Cat. II. - Isoppi Gio. Batta orologio d'oro del Presidente Stroili cav. Antonio.

Sporreni Giuseppe macchina fotografica del distaccamento del... alpini.

Groppiero cap. cap. Batarde orologio in argento di bracciale del distaccamento... alpini.

Chiusi ten. Giuliano servizio in argento per scrivere della Direzione Zozzi e Groppiero.

Gaspari ten. Giuseppe med. grande arg. del gen. Isoppi.

Carpelutti Giuseppe orologio a pendolo degli uff. dell'... alpini.

Grosi ten. Qualitiero servizio da tavola del sig. Della Marina Sebast.

Gusotto F. Arturo servizio da tavola, della contessa Vittoria Rubini.

Ragolo ten. Rinaldo medaglia d'argento, del sig. Falomo Giacomo.

Pierucci ten. Luigi sei bottiglie vino del signor Stefanutti Tommaso.

Zamboni cap. Tito, medaglia d'argento del signor Falomo Giacomo.

Sandella ten. Francesco medaglia del cav. De Luigi.

Colombo ser. Carlo, orologio da muro, degli uff. del Tribunale di Gorizia.

Sporretti cav. magg. Vittorio, med. d'oro, cristallo e argento degli uffici del R. Ispettore.

Candoni ten. Albino vaso decorato del sig. Diaceti Edoardo.

Bernabè ten. Nino, vaso ceramica, del sig. cap. Simonetto.

Categ. III. - Ragolo ten. Rinaldo, servizio da tè della Ditta De Carli.

Zamboni cap. Tito, med. d'oro del signor Dell'Acqua.

Stroili cav. Antonio, astuccio argento Banca Cooperativa.

Saporiti magg. cav. Vittorio, bastone ebano con impugnatura argento.

Barnaba ten. Nino, bottoni arg. del signor Moro Guido.

Sussarelli ten. Enrico, ricordo-spilla arg. del Presidente Volontari alpini.

Agosti ten. Mario, astuccio sigarette dono della co. Elti Antonietta.

MONTENARS

La morte di un bravo soldato

In un ospedale di Udine è morto il 20 settembre il soldato Giovanni Zinardi della frazione di Pere, viato dai disagi della guerra cui partecipò dall'inizio. Non ebbe che un unico ideale: quello di difendere la Patria. Per otto mesi si batté da valoroso sulla fronte Tridentina. Fu quindi sempre su quella Careica. Partecipò alla gloriosa battaglia di Gorizia, e col suo reggimento, fu uno dei primi ad entrarvi.

Alla memoria del valoroso un riverente saluto, ai genitori e ai congiunti vive condoglianze.

PAVIA

Cerimonia militare. - In una magnifica prateria presso Percotto, con una splendida giornata, il bel reggimento di cavalleggeri commemorò i suoi prodi caduti. Era stato areto un ateneo adorno di bandiere e di fiori e dopo la cerimonia di suffragio il colonnello pronunciò un nobilissimo ed ispirato discorso. Quindi il bel reggimento andò in parata al suono della fanfara.

REMANZACCO

Omaggio benefico

Domenico Misio, nel tragico della morte dello zio don Cornello, oltre aver disposto per un solenne ufficio funebre, versò al parroco 80 lire per chè steno distribuite ai poveri.

GEMONA

Sul campo dell'onore.

Una dolorosa notizia ci è giunta. Il concittadino Nicolò Barazzutti ha lasciato la vita combattendo per la grandezza della Patria.

Il 17 corr. sulla base del Trentino in un furioso combattimento è caduto dopo aver pugnato da eroe.

L'anno scorso il bravo soldato combatté di fronte a Gorizia, riuscendo ferito ad Olavia. Rientrato fra le file dei combattenti si dimostrò sempre animato da spirito elevatissimo e da grande coraggio.

Era nato nel 1888 ed apparteneva ad una delle migliori famiglie della città. Giovane studioso di vasta coltura artistica, ha lasciato varii pregevoli lavori di pittura.

Era di indole buonissima ed ha lasciato in tutti quanti lo conobbero un vivissimo rimpianto.

Inchiamate riverenti alla sua memoria. Alla famiglia le più sentite condoglianze.

BUJA

Un telegramma dell'on. Ancona.

S. E. l'on. Ancona, dopo la sua visita qui, è in seguito alle umilissime manifestazioni popolari di affetto ricevute, inviata al sig. Sindaco il seguente telegramma:

« Ringrazio vivamente Lei e tutta la cittadinanza per la cortese accoglienza della quale conserverò sempre gratissimo ricordo. Onegui. Sottosegretario Stato Ancona »

MARANO LAGUNARE

Il deputato in visita.

25. L'altro giorno, il deputato del collegio on. Hirschel fu in visita nel nostro paese. Lo ricevette l'egregio sindaco sig. Orlando Dal Forno col quale il deputato s'intrattene per parecchio tempo, interessandosi dei colpi delle bombe lanciate da aeroplani austriaci nelle tre passate incursioni e parlando anche di altre questioni ed interessi del comune.

Il sindaco s'interessò poi vivamente presso l'onorevole in favore del tratto di ferrovia S. Giorgio di Nargaro-Marano già altre volte progettata, che sarebbe invero utilissimo sia per cittadini sia commercialmente specialmente ora che furono costruiti nuovi canali di collegamento fra Venezia e la laguna di Marano.

Il deputato promise di interessarsi di quest'opera, che porterà un miglioramento notevole in questa località e che è sentita quale un vero bisogno.

Speriamo che la cosa sia finalmente presa in seria considerazione e i proponenti abbiano solide basi.

MADRID

Nell'una si trovava Elvira con Santoyo, nell'altra la dama di compagnia colla cameriera.

XX

Una brava separazione

Verso le cinque dello stesso giorno, un uomo, avvolto in un mantello e col cappello abbassato fin sugli occhi, entrò nella via de los Atores, appena riacchiarata dalla soave luce del crepuscolo vespertino, e picchiò alla porta della casa, dove aveva dimorato donna Isabella sotto il nome di Giuseppe.

Poco dopo la porta si aprì, lasciando vedere ai raggi di una candela, la bellezza di donna Beatrice, la conadente della principessa.

Antonio Perez, abituato su essere introdotto dalla Giuseppa, non poté dissimulare la propria meraviglia.

Perché non è venuta ad aprirmi la Giuseppa? è forse malata?

Avvengono strane cose, signore; la mia padrona mi ha ordinato d'attendervi e di introdurvi.

Perez entrò, e attraversando scale, corridoi e camere, penetrò nel gabinetto della principessa.

Questa, che era seduta vicino al

Montenars

La morte di un bravo soldato

In un ospedale di Udine è morto il 20 settembre il soldato Giovanni Zinardi della frazione di Pere, viato dai disagi della guerra cui partecipò dall'inizio. Non ebbe che un unico ideale: quello di difendere la Patria. Per otto mesi si batté da valoroso sulla fronte Tridentina. Fu quindi sempre su quella Careica. Partecipò alla gloriosa battaglia di Gorizia, e col suo reggimento, fu uno dei primi ad entrarvi.

Alla memoria del valoroso un riverente saluto, ai genitori e ai congiunti vive condoglianze.

Pavia

Cerimonia militare. - In una magnifica prateria presso Percotto, con una splendida giornata, il bel reggimento di cavalleggeri commemorò i suoi prodi caduti. Era stato areto un ateneo adorno di bandiere e di fiori e dopo la cerimonia di suffragio il colonnello pronunciò un nobilissimo ed ispirato discorso. Quindi il bel reggimento andò in parata al suono della fanfara.

Remanzacco

Omaggio benefico

Domenico Misio, nel tragico della morte dello zio don Cornello, oltre aver disposto per un solenne ufficio funebre, versò al parroco 80 lire per chè steno distribuite ai poveri.

Buja

Un telegramma dell'on. Ancona.

S. E. l'on. Ancona, dopo la sua visita qui, è in seguito alle umilissime manifestazioni popolari di affetto ricevute, inviata al sig. Sindaco il seguente telegramma:

« Ringrazio vivamente Lei e tutta la cittadinanza per la cortese accoglienza della quale conserverò sempre gratissimo ricordo. Onegui. Sottosegretario Stato Ancona »

Marano Lagunare

Il deputato in visita.

25. L'altro giorno, il deputato del collegio on. Hirschel fu in visita nel nostro paese. Lo ricevette l'egregio sindaco sig. Orlando Dal Forno col quale il deputato s'intrattene per parecchio tempo, interessandosi dei colpi delle bombe lanciate da aeroplani austriaci nelle tre passate incursioni e parlando anche di altre questioni ed interessi del comune.

Il sindaco s'interessò poi vivamente presso l'onorevole in favore del tratto di ferrovia S. Giorgio di Nargaro-Marano già altre volte progettata, che sarebbe invero utilissimo sia per cittadini sia commercialmente specialmente ora che furono costruiti nuovi canali di collegamento fra Venezia e la laguna di Marano.

Il deputato promise di interessarsi di quest'opera, che porterà un miglioramento notevole in questa località e che è sentita quale un vero bisogno.

Speriamo che la cosa sia finalmente presa in seria considerazione e i proponenti abbiano solide basi.

Madrid

Nell'una si trovava Elvira con Santoyo, nell'altra la dama di compagnia colla cameriera.

XX

Una brava separazione

Verso le cinque dello stesso giorno, un uomo, avvolto in un mantello e col cappello abbassato fin sugli occhi, entrò nella via de los Atores, appena riacchiarata dalla soave luce del crepuscolo vespertino, e picchiò alla porta della casa, dove aveva dimorato donna Isabella sotto il nome di Giuseppe.

Poco dopo la porta si aprì, lasciando vedere ai raggi di una candela, la bellezza di donna Beatrice, la conadente della principessa.

Antonio Perez, abituato su essere introdotto dalla Giuseppa, non poté dissimulare la propria meraviglia.

Perché non è venuta ad aprirmi la Giuseppa? è forse malata?

Avvengono strane cose, signore; la mia padrona mi ha ordinato d'attendervi e di introdurvi.

Perez entrò, e attraversando scale, corridoi e camere, penetrò nel gabinetto della principessa.

Questa, che era seduta vicino al

Cronaca Cittadina

Sul rifornimento di carboni alle nostre industrie

La fortunata visita di S. E. l'on. Ancona alla nostra provincia, ha suscitato larghi problemi ferroviari i quali tutti hanno avuto buono processo di studio e lungimiranti affidamenti d'attuazione. E nessuno potrà dubitare che S. E., che tanto ama il nostro paese, non porterà il solito energico suo interessamento ai diversi progetti.

Ma nessuno dei tanti che hanno voluto avvicinare in questi giorni il sottosegretario ha pensato di sottoporli l'ancor più interessante ed attuale problema del rifornimento dei carboni, che così strettamente collegato al dicastero dei trasporti, anche perché rifornitrice principale degli industriali vorrebbe essere l'Amministrazione ferroviaria almeno per quanto si lascia leggere i frequenti e regolari bollettini dei prezzi pubblicati dalla stessa Amministrazione.

Forse l'E. Ancona non sa che a centinaia esistono presso il segretario di tale Commissione alla Camera di Commercio le prenotazioni ed anzi le ordinazioni anche accettate di ingenti quantità di carboni per le nostre industrie, ordinazioni che mai per non esagerare - per lo meno assai di rado o con ritardi degli organismi ferroviari vengono eseguite, lasciando così languire industrie, che possono essere anche talvolta quelle che forniscono il gas alla città di Udine.

Forse l'on. Ancona non sa che da mesi e mesi appariva sul bollettino la quotazione ad es. del coke metallurgico, che nessuno sapeva - forse neanche l'Amministrazione ferroviaria - ove esistesse in Italia.

Ora lo mi permettersi domandare a S. E. l'on. Ancona se non trovasse logico o di abolire le Commissioni per i rifornimenti di carboni o di trovar modo di far eseguire almeno gli ordini accettati, sia pur con quantitativi parziali, con quella sollecitudine e regolarità che lasci tranquillo l'industriale sui rifornimenti di questa materia di prima necessità.

Ianti che in compenso gli promettono a S. E. ottimo conoscitore per teoria e ricordo il mio geniale professore del politecnico - e per pratica delle industrie e dei bisogni inerenti, non occorrono altre parole per prospettare un problema di massimo interesse, che Egli, che ha buona leva sulle Ferrovie dello Stato, potrà risolvere in un batter d'occhio. A Lui serbano così grati gli industriali friulani di urare la massima economia del prezioso fossile.

Le nuove norme per i passaporti per l'interno

Nell'interesse del pubblico diano le nuove norme stabilite per il rilascio dei passaporti per l'interno:

I sindaci devono rilasciare a richiesta di parte il passaporto per l'interno sul nuovo modulo designato dalla « Gazzetta Ufficiale ». Devono quindi inviarlo all'Ufficio di P. S. con nota separata contenente tutte le generalità dell'interessato e con l'aggiunta: « E persona incensurata, e persona che risulta condannata, o sorvegliata o ammunita. Tutti i passaporti saranno poi restituiti così vivo ».

I passaporti rilasciati anteriormente al decreto luogotenenziale 27 agosto p. p. non hanno più valore a meno che non vengano modificati e completati secondo le nuove disposizioni con fotografia e firma del titolare e sia stato dato il consenso dell'autorità circondariale di p. s.

Tale consenso potrà darlo soltanto dopo accertata la qualità personale e le ragioni determinanti la richiesta del passaporto.

I sindaci devono provvedere al ritiro e annullamento di tutti i passaporti rilasciati a stranieri.

Ogni richiesta per il rilascio di passaporto deve indicare per ciascuno la qualità della persona ed i motivi della richiesta del passaporto stesso.

Modificazioni all'orario sul tram Udine-Tricesimo

Col 1.° Ottobre p. v. sulla Tramvia Udine-Tricesimo restano soppressi i seguenti treni dell'orario in vigore: n. 1 attualmente in partenza da Tricesimo alle ore 5.5; n. 2 in partenza da Udine alle ore 6.

Si trasformano in festivi i treni n. 19 in partenza da Tricesimo alle 9 e 20 A in partenza da Udine alle 9.

Fuoco di paglia

Stamane alle 6 i pompieri militari furono avvertiti che un incendio era scoppiato fuori porta Pracechiuso. I vigili accorsero subito in quella località, ma fortunatamente il fuoco... era fuoco di paglia. Qualche ragazzino, per scaldarsi ne aveva accesa un po', ed il fumo che ne risultò generò il falso allarme.

Teatro Sociale

Oggi dalle 17 alle 23 nuovo attraente programma con scelta orchestra. Si rappresenterà il dramma in 4 atti « Quando comanda l'amore ». Le scene di avventure passionali, di gelosia, di vendetta, si svolgono in ambienti mondani di una ricchezza sfarzosa e con panorami superbi a bordo d'un transatlantico. Seguirà la scena comichissima « Bebé e la domestica ».

« Quanto prima il gran capolavoro d'attualità « Il turbine rosso ».

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico « Ultimo travestimento » rappresentato ieri ha destato vivo interesse nel pubblico per l'intenso e drammatico svolgimento. Oggi la film replica assieme alla comica « Un inquilino che ha troppi bambini ».

Domani nuovo programma promettente « Hy-Hite Coax » interpretati principalmente da grande Bertini e Canallo De Riso.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'appello di Venezia

Conto lire falso
Famagalli Giovanni fu Ambrogio d'anni 33 da Torino, meccanico, ora soldato, fu condannato dal Tribunale di Udine ad anni 8 di reclusione per avere, in Bolzano di San Giovanni di Mianese speco, un biglietto falso da lire cent.

La corte conferma.

1.° orologio di Cecconero
Fiorinelli Michele d'anni 35 da Parlatto fu condannato dal Tribunale di Udine a 3 anni di reclusione per aver rubato l'orologio a un coluiquino Cecconero Pio mediano stesso.

La corte conferma.

Al Colonnello Morganti

occorrono 1200 metri di Dinare de Cavallio e 24 corrali relativi per movimenti di terra, attraverso che accenderebbe tanto a solo quanto deduttivamente. Chi ne disponesse al rinvolo direttamente al Colonnello stesso in Pieve di Gemona.

Il capitano Francesco Copolo

Via Savonarola n. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Il consiglio Comunale

è chiamato in seduta ordinaria di II. convocazione, nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia, mercoledì 4 del p. v. ottobre, alle ore 14.

Gli oggetti da trattarsi sono quelli che erano stati fissati per la seduta di I. convocazione, da noi già fatti conoscere.

Operato disgraziato - Ieri sera ricorsa alla cura del medico di guardia all'ospedale civile il fabbro delle Ferriere Luigi Fanzutti fu Valentino d'anni 16 di Udine, abitante in via Magagnoli n. 3, per contusioni multiple a entrambi le ginocchia. Fu dichiarato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Al taglio con la falce - Ieri nel pomeriggio fu medicato all'ospedale civile l'agricoltore G. B. Bertoldi fu Innocente d'anni 47 di Fagnano. Mangiando una falce si era prodotto un ferita da taglio al dorso della mano sinistra con lesione del tendine del dito medio; salvo complicazioni, guarirà in 15 giorni.

Il cambio per domani è fissato in L. 120.20.

meno.
- Però a me sembra d'aver trovato un mezzo migliore.
- Qualè?
- Rendere scarsi i nostri convegni, sospenderli del tutto, se occorre, ed attendere i risultati!
- Ah, v'intendi, signora!... Voi mi sacrificate alla vostra passione...
- Io non sono più indipendente come in passato: sopra di me stanno fissi gli sguardi di persone che ancora non conosco, ma che non posso allontanare, perché sono miei parenti immediati.
- Parlate forse di vostro zio?... non avete stabilità di interrompere ogni comunicazione con lui?
- E vero; ma ora si tratta di mia zia e del mio esilio.
- Vostro zio? ma come?... donna Francesca e donna Isabella non sono forse morte?
- Sì, ma quest'ultima è risorta per presentarmi un figlio ed una cugina, che in questo momento vengono riconosciuti da don Guillen de Manos alla presenza del conte di Cifuentes... Che ne pensate? che ne dite?
- Credo che avremo un nemico di

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI »

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Segue al romanzo MARTINO L'AVVENTURIERO

« Subito, signora, un istante dopo si presentò Elvira. Vestiva un magnifico abito di panno, nero, e così nascosta quasi interamente dal mantello, somigliava in modo perfetto alla principessa. »

« Possiamo partire signor Santoyo? »

« Sì, signora, concedetemi soltanto di dare alcuni ordini. »

Fate pure.

« Angelica - al rinvolo egli alla cameriera - apparecchiatevi a recarvi a Madrid. »

« Con sommo piacere - rispose la giovane sorridente. »

« Avvertite donna Estefania di venire con voi. »

« La cameriera si allontanò. »

« E' questa la donzella che mi dettate? »

« Sì, signora. »

« E la dama di compagnia? »

« E' una vecchia bacchettona, sempre addormentata, buona tutto al più per spaventare i bimbi. »

« Va bene; parliamo dunque. »

« Vado a dar gli ordini, signora. »

« Rimasta sola, Elvira pensava tra sé: »

« Quell'uomo non sa ancora chi lo mi sia, e se la sorte mi protegge, non lo saprà mai; è necessario che egli sia il mio schiavo, non il mio amante, ed è troppo pazzamente invaghito di me, perché ciò abbia a riuscire difficile... »

« Sono agli ordini vostri - avvertì Santoyo stando sulla porta. Un momento dopo le due carrozze correvano rapidamente sulla strada di



ULTIMA ORA

La grande offensiva sulla Somme Combles conquistato dai franco-inglesi.

PARIGI 27. (Urgente) - Si annuncia ufficialmente che l'intera villaggio di Combles è caduto nelle mani del franco-inglese.

Finalmente gli eserciti alleati hanno raggiunto ed occupato quello che rappresentava l'obbiettivo di tre mesi di lotta, il punto culminante, il cuneo che s'avvanza a Peronne, e che è poi la chiave di ogni ulteriore avanzata. Con la conquista di Combles, cadono le illusioni tedesche, e tutto il movimento ferroviario della Piccardia viene dominato dai franco-inglesi. Quando cominciarono l'offensiva gli inglesi parlarono chiaro: - Non intendiamo, dissero, attaccare per un giorno o due: il nostro sforzo durerà mesi e mesi. - E dura da tre mesi. E durerà ancora. Gli uomini abbondano. I cannoni ci sono. Le munizioni non difettono. La tecnica fu sempre una delle qualità eminenti degli inglesi: in due anni e più di lotta eroica lo è diventata anche dei francesi. Dunque, l'offensiva sulla Somme continua e continuerà ancora.

E' probabile che la caduta di Combles, ora coronata da risultati abbastanza vasti. Bapaume e Peronne - si sa - sono i suoi obbiettivi più prossimi. Aspettiamo con fede. Non conviene credere - ci sembra - che l'inverno sospenderà le operazioni. Lo rallenterà - forse - soltanto. Non si combatterà i giorni in cui la nebbia disturba i tir: si combatterà gli altri giorni. Ormai l'esercito franco-inglese è in marcia. Procederà più o meno lentamente, ma procederà. Nulla può più arrestarlo.

I primi particolari I prigionieri continuano ad affiorare

LONDRA 27. - Un comunicato del generale Haig dice: Le operazioni di ieri furono coronate da pieno successo. La preparazione ed esecuzione dell'attacco d'artiglieria e la loro cooperazione furono assolutamente ammirabili. Dalle stazioni di controllo passarono già oltre 1500 prigionieri in altre continuavano ancora ad affiorare. In pieno materiale da guerra la cui importanza non è ancora valutata. Il progresso continuò durante la notte e al mattino. La forte ridotta fra Lebauvais e Guecourt fu presa, la guarnigione fu fatta prigioniera. Le nostre truppe entrarono a Combles da dove superando la resistenza del nemico che ebbe perdite gravissime.

Combles pieno di cadaveri tedeschi Feriti abbandonati mitragliatrici perdute, prigionieri.

PARIGI 27. - Il comunicato ufficiale di questa notte, ore 23, dice: La battaglia è continuata oggi con successo a nord della Somme. Le truppe alleate hanno accresciuto il loro guadagno di ieri in forti proporzioni ed hanno raggiunto in qualche ora gli obbiettivi fissati per la seconda giornata della lotta. Fin dal mattino le truppe francesi, riprendendo la loro offensiva, si sono impadronite da tutta la parte di Combles situata ad est e a sud della ferrovia. Nostra pattuglie entravano in collegamento con lementi dell'ala destra dell'esercito britannico che sgombravano dal nemico la parte nord-est di Combles. Poco dopo, il villaggio tutto intero cadeva in nostro potere. Il bottino fatto a Combles è considerevole. I tedeschi avevano accumulato nel sotterraneo del luogo un'enorme quantità di munizioni e provvigioni di ogni specie. Abbiamo raccolto un centinaio di tedeschi feriti abbandonati dal nemico. Combles è pieno di cadaveri tedeschi. Nel pomeriggio le nostre truppe ampliando i loro vantaggi, al momento impadronite di un piccolo bosco al fianco a nord di Fregicourt, e mezza strada da Norvel e della maggior parte del terreno fortemente organizzato compreso tra questo bosco ed il limite occidentale del bosco di Sclat Warai ad est della strada di Bethuna. Le cifre dei prigionieri validi fatti dal francese da ieri raggiunge attualmente i 1200 ed abbiamo potuto contare finora una trentina di mitragliatrici.

Cannocchiamento intermittente sul resto del fronte. Risultato da nuove informazioni che lo zepellin che ha volato sulla regione di Oiselle nella notte del 25 al 26 ha lanciato venti bombe, che sono tutte cadute in terreni disabitati, a grande distanza dalla città. E' probabile che, preso sotto il fuoco dei nostri cannoni, lo zepellin si sia sbarazzato delle bombe, per prendere quota e fuggire.

I successi inglesi continuano su tutta la linea I tedeschi in disordine

LONDRA 27. Ora 1.44 - Un comunicato del generale Haig dice: Sulla nostra ala sinistra le truppe franco-inglesi hanno occupato tutto il villaggio di Combles come conseguenza della conquista di Fregicourt e Morval, abbiamo respinto violenti contrattacchi nella regione Morval Les Bouvais infliggendo gravi perdite al nemico. Al centro: abbiamo preso d'assalto il villaggio fortificato di Guecourt ed abbiamo cacciato i tedeschi in disordine. All'ala sinistra ci siamo impadroniti di Thiépoval e della cresta di collina elevata che si trovano ad est e che comprendono la ridotta Zellera, tali colline erano potentemente fortificate merco un complicato sistema di trincee saldamente protette da reticolati di fili di ferro. Essi furono difesa con disperato coraggio. I successi riportati sugli altri fronti possono essere ritenuti di considerevole importanza.

La Germania riconosce la perdita e si fa piccina.

BA-ILEA, 27. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Gruppo eserciti del principio ereditario Rupprecht: Il quarto giorno della grande lotta dell'artiglieria fra l'Ancre e la Somme, la fanteria franco-inglese iniziò l'attacco d'insieme. Il combattimento cominciò a mezzogiorno e continuò ad imperversare anche la notte con eguale furia fra l'Ancre e Rancourt Labbaye. L'attacco nemico non riuscì; bisogna però riconoscere il successo riportato dai nostri avversari ad est di Aucourt-Labbaye e la conquista dei villaggi situati lungo la linea Uendecourt - Bouchavesnes; ma bisogna considerare che le nostre truppe affrontano qui grosse forze franco-francesi riunite, coll'intervento in massa di materiale fabbricato durante numerosi mesi dalla industria di guerra del mondo intero. Presso Bouschavesnes più a sud fino alla Somme la situazione ripetute varie volte dai francesi non riuscì.

I due Zeppelin abbattuti

LONDRA, 27. - Un comunicato ufficiale sul raid degli Zeppelin del 23 dice: è accertato che i due Zeppelin abbattuti durante il raid del 23 sono L. 22, e L. 24, di recente costruzioni. Il primo fu abbattuto e danneggiato dal tiro dei cannoni di difesa e in fine distrutto da aeroplani. Il secondo fu colpito egualmente da cannoni e fu costretto a discendere ad Essex causa la perdita del gas. Dopo un'inchiesta più precisa si ha che le perdite prodotte da questo raid ascendono adesso a 23 uomini, 12 donne, 3 fanciulli uccisi. 56 uomini, 43 donne, 26 fanciulli feriti le perdite totali del raid della notte scorsa sono 36 uccisi, 27 feriti. I danni materiali sono invece insignificanti e di nessuna importanza militare.

In Transilvania le truppe tedesche si ritirano Un altro Zeppelin su Bucarest

BASILEA, 27. - Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale, Fronte principe Leopoldo di Baviera: L'assalto ripetuto nel volte da importanti forze nemiche presso Mankoff non riuscì. Fronte arciduca Carlo: nel settore di Loudovs violenti attacchi nemici e più a sud attacchi parziali furono respinti. Fronte Transilvania: nel settore di Hermannstadt (Nagyszeben) nostri at teschi progrediscono. Forze romene raggiunsero le colline della frontiera sul due lati della linea della cresta di Szourdonck presso Vulkan. Le guarnigioni del paese resistettero agli attacchi, ma furono stanotte fatte ritirare. Fronte balcanico: Fronte maresciallo Makena nessun avvenimento speciale. Un dirigibile ed un aeroplano attaccarono nuovamente Bucarest. Fronte Macedonia: Il 24 piccoli combattimenti favorevoli ai bulgari ad est del lago di Prespa, e al due lati di Florina. In alcuni punti vivo combattimento d'artiglieria.

Re Costantino si muove?

ATENE 28. - Re Costantino giunse stamane alle ore 10 al palazzo reale e fece chiamare subito il presidente del consiglio e il ministro della marina coi quali ebbe un lungo colloquio. Riceverà poi il ministro degli affari esteri. Il consiglio dei ministri è convocato per stasera.

Per i funerali del senatore Passina

NAPOLI, 27. Proponiamo che si riunisca a Napoli per assistere ai funerali Passina che avvennero in questa città il 25. La lista dei Generali Boselli, Imbriani Spich, Marone, Ruffini, Scialoja Arcotta e il vice presidente del Senato Bissarini. Erano a riceverli alla stazione il ministro Costantino sottosegretario generale D'Alfonso; Senatori Pasella DeCarretto, Calabria, Piedimonte Lillo, Marinelli, deputati Mendala, Gardi, Marcello Magliano, Morisani, Dell'Postra, Visconti, Larusa, Caporali, Profetto Sindaco, altre autorità civili militari e moltissimi rappresentanti di istituti e associazioni. Boselli e i ministri si recarono subito in casa Passina ove giunsero alle ore 17.40. L'on. Boselli espresse condoglianze al figlio cav. Giuseppe. Tutti i ministri firmarono il registro in portineria. Alle ore 9.30, fu trasportata all'Università la salma del Passina. Il feretro fu deposto su un carro tirato da due cavalli era accompagnato dai famigliari da qualche intimo e moltissimo pubblico. Il corteo alle ore 10 giunse all'università. La salma fu collocata su un ricco catafalco ricoperto da drappo di velluto verde ricamato in oro, situato al centro del grande peristilio, e contornato da 4 grandi candelabri e moltissime piante. Sulla cassa furono deposti la feluca e lo spadino da ministro. Al piedi della cassa fu messa una bella corona di fiori del figlio Giuseppe. Vegliano la salma i volontari dell'università; pompieri e guardie municipali in alta uniforme.

Soggiorno tranquillissimo

godosi nella colonia della Salute in Uscio (Ancona). Luogo alpino a 5.50 m. s. m., tranquillo ed incantevole, panorama vasto e magnifico con vista del mare, gite facili e seducenti; clima salubre. Oltre al riposo del corpo e della mente la Colonia trova il vantaggio dell'applicazione dell'effluvia cura Arnaldi, intesa a depurare l'organismo dai materiali tossici che costituiscono i veri germi di ogni malattia. La Colonia possiede altro stabilimento di cura in Palazzo (Rocca di Papa), in entrambe le Colonie: vita salutare, fra i boschi, trattamento famigliare. Sono esiguo le malattie diffusi. - Informazioni ed opuscoli gratis scrivendo a: Colonia della Salute Uscio (Ancona).

Il Dott. Valentino Salero, medico della Colonia per Udine e Povegliano, riceve tutti i giorni meno i festivi, dalle ore 14 alle 18 in Piazza Plebiscito 54 - Udine.

Signorina

con licenza tecnica e della scuola serale di contabilità, pratica lavori ufficio, cerca impiego anche come cassiera. Indirizzare offerta: T. 44 Agnazio Manzoni e C. entro 30 correnti.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 118 BOLOGNA Stabilimento di cura aperto tutto l'anno. Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, eccellente. Per il trattamento malattie di mente ed infanzia. MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Murri, Consulente Prof. Giovanni Vitali, Direttore. Gabinetto per RAGGIX. Trattamento MERLINI col 600.

UOVA

Udine - G. BAGGINI - Udine Via Grazzano 11 al cento L. 12.50 per Cassa intere L. 12

G. GIUS. VALENTINIS & C. succ. alla Ditta E. 11521 Casa fondata nel 1867 UDINE - Piazza Mercatouova - UDINE Spazzole da panni, da testa, da unghie. Spazzolini per denti.

PADOVA ISTITUTO SOLITRO (Ritirato insegnante Cavalli) Ambiente signorile - Seria educazione - Cura di famiglia - Scuole pubbliche e private interne - Corsi accelerati Teorici e Giuridici. Direttore prof. cav. Giuseppe Solitro.

Da Chiussi Pellicce Speciali per Ufficiali Collegio RICCI in VITTORIO

nella più tranquilla zona montana del Veneto - isolata ed esente da ogni movimento militare e da incursioni aeree. - Regio Giugliano - Scuola Teorica paragonata alle migliori - Regia Scuola d'Arte - Scuole elementari - Chiudere programmi.

Acquistiamo cavalli, muli da tiro con finimenti e carri e cassoni metallici grandi e buona caldaia a vapore. Carichi in Trivio - Vicolo Casco 6 - Udine.

Nessun agricoltore tralasci le concimazioni; il Paese ha bisogno di abbondanti prodotti.

AVVISO La Ditta A. DIRCANI & ALII NESSI VINI DEI GIANTINI E ALIMENTARI. OBIETTIVI VANTUCCI. ha aperto una OLIVERA da un'azienda in Largo Brijani (Corso Albergi Fucili). Comunità di carico e scarico contante e carri ed eventuale sosta per la notte - UDINE - Via Palestro 20.

Premiata Sartoria Civile e Militare. Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali. Abbigliamenti completi - Impermeabili. MARTINI & VISENTIN Udine - Via Sallua - Piazza Vitt. Em.

COLLEGIO CONVITTO TOMASSI in Comignone (Venezia) - Anno XVII. In ottima posizione, nel mare da incursioni aeree. Elementari - R. Scuola Teorica - Preparazione interna per ammissione R. Scuola di Vittoria - Cura assidue negli studi. Corsi accelerati per raggiungere anziperditi. Retta mita - Risultati ottimi. Chiedere programmi alla Direzione. COLLEGIO CONVITTO ZACCHI TREVISO Istituto di primo ordine - Solo splendido e saluberrimo in aperta campagna - Bagni termomontani - Trattamenti ottimi e cura di famiglia - Scuole interne e pubbliche - Biblioteca e medie. Assistenza assistita negli studi. Corsi accelerati per raggiungere anziperditi. Risultati eccellenti sempre ottimi - Chiedere programmi. Direzione: Colonello cav. L. Zacchi il Cavaliere E. CURSOLA.

MASSAIE!

se vi preme il BENESSERE e la SALUTE della vostra famiglia non indugiate nel provvedere la vostra casa di una bottiglia del vero LIQUORE FERROL MAZZOLENI

esigendo sul collare della bottiglia la firma GAETANO MAZZOLENI

Prodotti igienici FERROL Brescia - Telef. 250

PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso: AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Gratioso completo assortimento in ACQUE da TOILETTA, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, tra le quali primigiana CREMA VELLUTINA VENUS BERTELLI indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida.

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo: MILANO, corso Vittoria Em., 8 - ROMA, corso Umberto I, 200 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 28-29-30 - TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 30-41 - BOLOGNA, via Roma, 8 - FIRENZE, via Calzaiuoli (ex Novati) - PALERMO, via Macqueda, 20-22-24 - CATANIA, via S. Stefano, 23-25

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Pirelli, 30

Le vittorie franco-inglesi e serbe.

Gravi perdite austriache in attacchi infruttosi contro M. Sief.

Azioni varie di artiglieria.

I sobborghi di Gorizia bombardati.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 26 Settembre 1916.

Bollettino 490.

In valle Astico, l'efficace incessante tiro di interdizione delle nostre artiglierie sulla vetta del Cimone mandò a vuoto ogni tentativo nemico per occupare stabilmente la posizione e rafforzaria. Alla testata del Vanoi, l'artiglieria avversaria continuò ieri nell'intenso bombardamento delle nostre posizioni a Nord Est del Duriol, senza riuscire a scuotere la salda resistenza.

Nell'alto Cordevole, controattacchi nemici di crescente violenza, contro la posizione da noi conquistata il giorno 23 verso la cima di M. Sief, furono tutti valorosamente ributtati dai nostri con gravi perdite per l'avversario.

Lungo la rimanente fronte, azioni varie delle artiglierie. La nostra artiglieria provocò esplosioni ed incendi in Pescoste (valle Corvara-F. Gader); quella nemica lanciò qualche granata sui sobborghi di Gorizia.

Vellivoli nemici fecero cadere bombe su Grigno e Oismon (valle Brauta); un morto e qualche ferito.

Generale CADORNA

Particolari illustrativi e commenti

sulla vittoria anglo-francese.

PARIGI, 26. - Col ritorno al tempo favorevole, l'offensiva sulla Somme ha ripreso ieri a mezzogiorno con nuovo vigore ed è portata importanti guadagni. Le truppe franco-britanniche, le quali operano in collegamento a nord del fiume, i nostri alleati si sono rapidamente impadroniti della prima linea tedesca e sono avvenuti sui margini di Quedeville. Più ad est essi si sono impadroniti alle ore 15 del villaggio di Les Boeuf e finalmente di Moryal, dopo un'accanita resistenza da parte dei tedeschi.

Dal lato dei francesi le operazioni sono state condotte con esito successo. All'ala sinistra accerchiamento della formidabile fortezza di Comblès è stato condotto metodicamente; ed est Comblès la nostra linea che avanzava di un chilometro verso nord, ora segue a sud il villaggio di Fregicourt. Comblès, forma adesso un saliente di un chilometro nelle nostre linee, accerchiata ad ovest a sud e est. La situazione diventerà presto insostenibile per i nemici. Ad est abbiamo conquistato le difese nemiche fra Fregicourt e la quota 148, situata a nord di Ranocourt.

La nostra avanzata ci ha reso padroni di Ranocourt e a sud di questo villaggio abbiamo progredito di un chilometro. Ad est della strada di Bethune abbiamo fatto d'assalto una collina a nord est di Bouchavannes e a nord est di Moryal. Le nostre truppe si sono stabilite al fianco della quota 130 dinanzi alla fattoria del Bois lebas. Abbiamo conquistato considerevolmente allargate le posizioni di Bouchavannes che sono così singolarmente difese. Infine, a sud abbiamo conquistato una serie di trincee tra la quota 76 e il canale del nord.

Tale è il bilancio di questa giornata vittoriosa, piena di promesse.

L'esercito britannico ha completato ieri il successo del giorno 15 con una nuova avanzata all'ala destra. Esso aveva profitto attivamente dei precedenti giorni di bel tempo non soltanto per consolidare il terreno conquistato, ma anche per preparare un attacco sopra un fronte di 5 chilometri circa.

Lo sforzo degli inglesi si è portato a nord di Fiers e a sud di Ghinchy, mentre i francesi operavano una spinta immediatamente a sud su Fregicourt e Ranocourt.

Dopo due giorni di preparazione di artiglieria che era stata metodicamente effettuata nel settore, verso le 12.30 di ieri i reggimenti di assalto si sono slanciati dalle trincee, protetti dai tiri più nutrizi con una magnifica precisione. Essi si sono impadroniti delle prime linee tedesche con un solo slancio. Dinanzi a Fiers essi hanno cominciato a salire le pendici di Gondocourt in direzione e della quota 120 e per tutto il pomeriggio hanno dato duri combattimenti, i quali li hanno condotti fino alle vicinanze del villaggio. Alla destra, i risultati della battaglia sono stati anche più decisivi, essendo stata conquistata tutta una serie di trincee tedesche alla quota 150. A sinistra di Les Boeufs gli inglesi hanno agito con raro vigore e rapidamente alle ore 15 sono penetrati nella piazza che hanno subito interamente occupata.

Non si potrebbe abbastanza lodare lo spirito aggressivo delle truppe, alle quali si deve la conquista del villaggio.

Di fronte a Ghinchy, gli inglesi dovevano anzitutto rendersi pa-

droni dell'altura detta dell'antico telegrafo, ove i tedeschi erano potentemente trincerati. Essi, merco l'eccellente campo di tiro di cui disponevano, ostacolavano i movimenti degli inglesi nei villaggi all'intorno. Era estremamente difficile sbarcare dalle trincee e fronteggiare la collina dell'antico telegrafo; nondimeno le truppe britanniche attaccarono con tale brio che i tedeschi furono scompigliati, subirono forti perdite e si trovarono costretti a passare in ritirata. L'inseguimento cominciò subito. Alle 14 gli inglesi si trovavano sul margine di Moryal; alle 16 la parte del villaggio che i te-

deschi avevano seriamente fortificato, era nelle mani delle truppe britanniche. Queste tenevano pure tutta la parte ovest della strada da Fregicourt a Les Boeufs.

Il combattimento si disegnava fino da allora in modo favorevole, ciò che promise di sperare nell'occupazione totale del villaggio. Furono fatti numerosi prigionieri senza che fosse possibile indovinare per allora la cifra totale.

Finora le perdite inglesi non sembrano gravi. L'aviazione è stata estremamente attiva le squadriglie non hanno cessato di fare pattuglie. Per tutta la giornata si sono veduti parecchi felici combattimenti. (Stef.)

L'attacco dei dirigibili tedeschi sulle coste italiane

LONDRA, 26. (Ufficiale). Stamane alle 3.15, vari dirigibili nemici vennero in numero di sei volarono sulle coste a nord-est e sud. Furono lanciate bombe nelle coste nord-est. Si segnalano alcuni danni e accidenti a persone.

Mancano ancora particolari

(Stef.)

Venezelos organizzerà la difesa nazionale

Impressione enorme

ATENE, 27. Venezelos è accompagnato dal generale Millotie, colonnelli Fikiorie Prandaina, Spiliades Zaphiriou, l'ammiraglio Condouriotis, nonché l'ammiraglio Micoulis ex ministro della marina e altri personaggi. L'impressione è enorme. Tutti i circoli specialmente quelli della marina di cui i due ammiragli suddetti sono assai rispettati appartenendo a grandi famiglie storiche, partecipano al movimento.

Venezelos partì alle ore 4 di stamane a bordo dell'«Hesperia» per Oreta. Gli ufficiali a bordo dell'«Atromitos» partirono per Salonico.

Lo scopo principale di Venezelos è quello di organizzare la difesa nazionale. (Stef.)

Le tante vittorie dei serbi

5000 bulgari sul terreno!

CORFU, 26. - Secondo informazioni complementari pervenute da Piograd Zrta che sostenuti combattimenti da divisioni di volontari serbi nella Dobruza e nel 13 o 14 terminarono col pieno successo delle armi serbe. I volontari serbi sconfissero completamente i reggimenti bulgari 35, 36, 16, 28, 25, e 8. I bulgari lasciarono sul terreno circa 5000 uomini.

Oltre al bottino già annunciato, i serbi si impadronirono di altri 8 cannoni e 6 mitragliatrici.

CORFU, 26. Un comunicato dello stato maggiore serbo dice: Nella giornata del 24 serbi combattimenti si svolsero nella regione di Monastir.

Continuano ad avanzare con successo. La nostra artiglieria inflisse alle truppe bulgare gravissime perdite. Facemmo prigionieri 20 bulgari. (Stef.)

Il comunicato germanico

BASILEA, 26. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale gruppo eserciti del principe Rupprecht di Baviera: violento combattimento d'artiglieria continua fra l'Ancre e la Somme. Parziali offensive non riuscirono nel settore di Comblès-Francœur e presso Bouchavannes. Gruppo eserciti del principe ereditario di Germania: Il 23 respinse deboli attacchi francesi a colpi di granata verso l'opera di Thiaumont e forti attacchi a colpi di granata verso nord-est del forte di Souville. Fu numerosi combattimenti aerei abbattendo 9 aeroplani. I nostri cannoni da difesa aerea fecero disastrosi negli ultimi 3 apparecchi. Le bombe lanciate dagli aerei nemici su Lens uccisero 8 persone e ferirono gravemente 28. Nel pomeriggio di ieri vi fu un attacco aereo nella regione di Essen. Un morto alcuni feriti. (Stef.)

La critica situazione interna dell'Austria

ZURIGO, 26. - I colloqui politici di Vienna si moltiplicano come pure le conferenze dei partiti che discutono il problema della convocazione della camera. Tiza dopo una udienza a Seobenbrunn ha avuto una lunga conferenza con il ministro degli Esteri Burian. Anche Andrássy è arrivato a Vienna. Subito dopo il suo arrivo è partito il conte Karolik che aveva avuto colloqui con uomini politici austriaci. Si ritiene che Suergkh nulla ometterà per impedire la riapertura del parlamento che condurrebbe alla clamorosa caduta di Burian comunque le discussioni alla camera ungherese hanno creato una crisi interna della monarchia. Sono rimasti impressionati anche i croati che parteggiano tutti per l'Austria, ma sono contrari alle aspirazioni magiare e germaniche.

Il giornale *Arbeitsk* ad esempio scrive:

E' aperta la lotta di Andrássy contro Burian lotta pericolosa perché la politica di Andrássy non è né sincera né chiara. Troppo egli ha visitato Berlino attingendovi ispirazioni per l'odierna campagna dal circolo che si agitano per gli scopi della guerra incompatibili cogli interessi delle altre nazionalità e dei croati. Se Andrássy succedesse a Burian, favorirebbe certi sogni tedeschi a quindi attenzione. (Stef.)

Sul fronte rumeno.

BUCAREST, 26. - Un comunicato dello stato maggiore dice: Fronti nord e nord ovest; nella valle di Jull respingemmo parecchi attacchi nemici. Sul resto del fronte, scontri di pattuglie.

Fuente sud: Nella Dobruza, lotta tra distaccamenti. Attacchi aerei: Uno Zeppelin volò la scorsa notte su Bucarest, fu abbattuto dai nostri cannoni.

Durante il suo passaggio lanciò tre bombe incendiarie, senza alcun effetto. (Stef.)

ULTIMA ORA

La vittoria francese si afferma

Le battaglie contro i Bulgari

PARIGI, 26. Il comunicato ufficiale delle 15 dice: A nord della Somme i francesi, giunti alle estremità di Fregicourt, hanno occupato interamente questo villaggio. Durante la notte, loro elementi avanzati sono penetrati nel cimitero di Comblès, mentre altri elementi in ricognizione raggiungevano l'estremità meridionale del villaggio. Uno di questi distaccamenti si è impadronito di una trincea a sud-ovest di Comblès ed ha catturato una compagnia tedesca.

Sugli altri punti del fronte, i francesi hanno organizzato le posizioni conquistate. I tedeschi hanno soprattutto reagito all'ala destra dei francesi, ove, alla fine della giornata, essi hanno lanciato vari contrattacchi contro le nuove posizioni dei francesi nella strada da Bethune alla Somme. Tutti gli attacchi sono stati respinti.

La cifra dei prigionieri validi fatti ieri dai francesi è attualmente aumentata, raggiunge gli 800.

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno pronunciato, verso le 9, un violento attacco tra Fleury e l'opera di Thiaumont; i nostri tiri di sbarramento e il nostro fuoco delle mitragliatrici li arrestarono di netto, infliggendo loro forti perdite.

Esercito orientale: dallo Struma al Vardar, lotta di artiglieria scarsamente abbastanza vive, specialmente sul fronte inglese, nella regione del lago di Duitan. Sul fronte serbo, nessuna azione di fanteria.

La nostra artiglieria ha bombardato violentemente le posizioni bulgare della riva destra del Brod.

Ad est di Florina i francesi violentemente contrattaccati da importanti forze bulgare di fronte ad Armeto, hanno magnificamente resistito a tutti gli assalti; e gli assaltatori, falciati dai fuochi della nostra artiglieria e della nostra fanteria, hanno subito considerevoli perdite e ripiegato in disordine.

Ad Ovest di Florina, i russi in collegamento coi francesi hanno impiegato vivi combattimenti ad ovest di Armeto, facendo 50 prigionieri e catturando 4 mitragliatrici. (Stef.)

Colossale lavoro aereo.

PARIGI, 26. Il comunicato ufficiale delle ore 15 contiene notizia di 47 combattimenti impegnati da velivoli francesi. Cinque aeroplani tedeschi furono abbattuti; altri quattro, colpiti, dovettero atterrare.

Squadriglie di aeroplani francesi, della notte del 24 al mattino del 26 lanciarono mezzo migliaio di granate su vari luoghi occupati da tedeschi, colpendo officine e impianti militari, ferrovie, stazioni ferroviarie.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Il testamento d'un eroe.

Abbiamo dato già la notizia della morte, avvenuta in un ospedale da campo per ferite riportate combattendo, del capitano avv. Carlo Caccaroni, nostro concittadino. Si conosce ora il suo testamento che è un atto entusiastico alla Patria. Eccolo nella sua integrità:

Dalle trincee di Nova Vas (Oppaocchiasella), la notte del 24 settembre dell'anno di gloria 1916.

Italia! Italia! Italia!
Nel tuo santo nome desidero disporre di me, per quando il sacrificio mi avrà consumato. Ed al sacro fido, fido, io porgo le braccia perché mi solli, perché m'inebbri dell'idealità ineffabile del dovere compiuto.

Italia, patria mia, ritornata grande sulla gran strada di Roma, che ti sorrida il fato nel coronamento della nuova epopea. I tuoi figli ti porgono lieta la vita per la prosperità e l'onore e la libertà del figli loro.

Patria mia io ti ho amato con umiltà nel profondo del mio cuore, e mi è dolce dartene prova morando per te. E' il sacrificio che consacra l'amore sempre; senza di esso, l'amore resta vanità vile ed incoerente.

Io monto per la seconda volta i gradini immensi del tuo glorioso altare che sembra roseggiare dal sangue delle pie vittime, che sembra incensarsi delle bianche nuvolette delle granate; e sento che l'ora mia è

